

nostra Latitudine. (Vedi pure « Stella Polare »).

Altezza metacentrica. - La distanza tra il metacentro ed il centro di gravità d'una nave. (Vedi « Metacentro », « Stabilità »). Vedi fig. 60.

Altezza di puntale. - In ogni nave si dà questo nome alla distanza verticale che intercede tra la faccia superiore della chiglia (linea di costruzione) e il fasciame del ponte superiore. È misurata generalmente nella sezione maestra. Il Registro Navale Italiano ne prescrive la misurazione a metà della lunghezza dello scafo.

Dicesi pure semplicemente « puntale ».

Altezza di costruzione. - Lo stesso che « altezza di puntale ».

ALTO-CUMULO. - Si dà questo nome a delle nuvole a forma di globi o bioccoli, bianchi o grigi ed ombreggiati. Si distinguono nettamente dai cirro-cumuli perchè più grossi di questi e per le ombre che i cirro-cumuli non hanno. Sono riuniti in gruppi, spesso molto fitti.

ALTO-STRATO. - Nuvola come un velo, grigia o azzurrognola, che nella direzione del Sole o della Luna presenta una parte più lucente, senza però produrre intorno a quegli astri aloni o corone. Gli alto-strati presentano dei caratteri di transizione con i cirro-strati, e spesso è difficile distinguere gli uni dagli altri. Però essi non hanno mai l'apparenza fibrosa che frequentemente si nota nei cirro-strati. Infine sono molto meno elevati. Spesso, come i cirro-strati, precedono le depressioni barometriche ed i cattivi tempi, ed in tal caso al disopra di essi si vedono ondeggiare dei brandelli di nubi. Vedi « nembro ».

ALTURA. - Significa « alto mare » nell'espressione « Navigazione d'altura ».

ALZAIA. - Corda con cui, lungo la sponda d'un fiume o di un canale, si tirano i galleggianti per farli navigare contro corrente.

ALZANA. - Lo stesso che alzaia. - È usata pure ad indicare le corde da tonneggio di medie e piccole dimensioni e quindi facilmente maneggevoli.

ALZARE. - Tirare una corda a cui è sospeso un oggetto pesante (vele, pennoni, balle di merci, ecc.). Si dice anche della Bandiera e dei gruppi di bandiere delle segnalazioni.

Alzare i remi. - Nelle imbarcazioni a remi, l'atto di porre i remi in posizione verticale, bene allineati e con le pale disposte di taglio nella direzione della chiglia. Si fa per rendere onore nell'incontro con altre imbarcazioni aventi a bordo un Ammiraglio, o un Generale o un membro della Famiglia Reale. L'uomo al timone si alza in piedi e si scopre il capo. Vedi « onori navali ».

ALZO. - Ci riferiamo a quanto è detto alle voci « angolo di elevazione » e « traiettoria ». Si chiama « alzo » il congegno di mira che serve ad eseguire la punteria di un cannone e che contemporaneamente tien conto dell'angolo di elevazione che bisogna dargli rispetto alla linea di sito, affinché il proietto colpisca il bersaglio. L'alzo è quindi essenzialmente un misuratore d'angoli. Nella sua forma più semplice e primitiva fu una semplice asta rettilinea graduata; poi divenne, come era logico data la sua funzione, un arco graduato. Esso era posto lateralmente alla parte posteriore del cannone, tenuto da un sostegno in cui poteva scorrere, mantenendosi sempre in un piano parallelo al piano di elevazione dell'asse dell'arma. La sua estremità superiore aveva una tacca, che costituiva il punto al quale il puntatore doveva avvicinare l'occhio per guardare verso un altro punto di mira immobile (massa di mira) e contemporaneamente riguardare il bersaglio. L'alzo era situato in modo che quando esso era tutto abbassato (a riposo od a zero), la linea retta congiungente la sua estremità con quella della massa di mira